



salvatore lo curto <gov.locurto@gmail.com>

Foto da Salvatore Lo Curto

1 messaggio

salvatore lo curto <gov.locurto@gmail.com>

18 giugno 2021 07:47

A: salvatore lo curto <Gov.locurto@gmail.com>

Stamattina a Palazzo degli Elefanti, Aula consiliare

Presentazione del Progetto 'Antonio Mauri'. Presenti: Salvo Pogliese, Sindaco del Comune di Catania e della Città Metropolitana, Giuseppe Lombardo, Assessore alle Politiche Sociali, Ferdinando Testoni, Past Governor e socio onorario del Rotary Club Catania, Giovanni Aloisio, socio rotariano già Tesoriere Dittettuale, Salvatore Castorina, Presidente Fondazione Morgagni, Giovanni Cultrera di Montesano, Presidente del Rotary Club Catania, Nello Catalano, Past President Rotary Club Catania, la sig.ra Gabriella Mauri, moglie del caro Antonio, insieme ai figli, nonché una nutrita rappresentanza dei soci del club.

**IMG-20210618-WA0000.jpg**

133K



Catania

Screening gratuiti per i "fragili"

Il progetto. Siglato al Comune l'accordo tra Fondazione Morgagni e Rotary Sicilia-Malta

Intitolato ad Antonio Mauri il piano che prevede visite oncologiche e cardiovascolari a costo zero



Porta il nome di Antonio Mauri il progetto di screening oncologici e cardiovascolari a costo zero a favore dei più "fragili" della città, il cui accordo è stato siglato ieri mattina a Palazzo degli Elefanti dal sindaco Salvo Pogliese, dal presidente della Fondazione Morgagni Salvatore Castorina, dai presidenti del Rotary Sicilia-Malta Ferdinando Testoni Blasco e Rotary Catania, Giovanni Cultrera di Montesano, alla presenza del past president Rotary Sebastiano Catalano che ha proposto il progetto, degli assessori ai servizi sociali Giuseppe Lombardo e alla sanità Giuseppe Arcidiacono e la presidente della Commissione Sanità Sara Pettinato.

Il progetto, pronto a partire "a breve", prevede che sia l'assessorato ai servizi sociali del Comune a fornire al Rotary le liste e i contatti telefonici delle persone a cui rivolgere la possibilità di screening, per individuare giorni e fasce orarie, e che potranno essere effettuati presso il Centro clinico e diagnostico G.B. Morgagni, che comprende cinque presidi (il polispecialistico in via del Bosco 105, il Centro Cuore a Pedara, il Polo oculistico in prossimità di piazza Roma e a San Gregorio i centri di riabilitazione DH Check Point e Poliambulatorio).

Antonio Mauri, brianzolo ma catanese d'adozione, un "uomo d'altri tempi" è una delle figure più emblematiche degli scorsi anni in



Il progetto presentato al Comune e, in alto, gli attori protagonisti

città, ha ricoperto ruoli istituzionali anche in Confindustria ed è scomparso l'anno scorso, vittima del Covid. È stato ricordato innanzitutto dalla moglie Gabriella, presente con i figli e i nipoti: «Antonio era molto attento alla beneficenza, la faceva sempre e senza dire niente a nessuno, siamo sempre venuti a saperlo dopo. Se fosse qui

sicuramente sarebbe molto contento di questo progetto che porta il suo nome».

«Indubbiamente in questo momento Antonio è presente - ha detto Salvatore Castorina, che conosceva Mauri da almeno 40 anni - con il suo passato, il suo presente e oggi, in un certo senso, anche il suo futuro. È un'occasione che

viene data anche alla Fondazione Morgagni, che nel 2023 compirà 50 anni. Può sembrare strano che ancora ci sia la necessità di "interventi trasversali", noi abbiamo un servizio sanitario nazionale che ci viene invidiato da tutto il mondo, eppure ancora stranamente serve la sussidiarietà. I bisogni della sanità sono tanti, la burocrazia è talmente "interventistica", impegnata in questo continuo rapporto con un'utenza che chiede la sollecitazione, in una società in cui le cose vanno in un certo modo, e la prima cosa che il cittadino si domanda è "a cu canuscemu docu", per risolvere il proprio problema, anche in sanità. Noi faremo tutto con la nostra disponibilità, il servizio sarà essenzialmente gratuito, pagheremo tariffe a copertura di costi, di questo denaro non andrà niente ai medici».

«I fondi della ex Fondazione Costanzo non potevano avere destinazione migliore di questa - ha aggiunto Ferdinando Testoni Blasco - si dedica un progetto a una persona che ha lasciato una traccia indelebile nel nostro territorio». «È un progetto che non dovrà aver fine e non avrà fine» ha sottolineato Giovanni Cultrera di Montesano. «È un progetto qualificante - ha detto il sindaco - di prevenzione, in riferimento ad alcune categorie fragili della nostra città, che sono i meno inclini al tema».

MARIA ELENA QUAIOTTI

Dall'Associazione ex alunni Leonardo da Vinci arriva un'offerta per la "casa" di WonderLad

Una visita nella tenuta di due ettari è stata l'occasione per suggellare la collaborazione

dei padroni di casa, Emilio Randazzo, ex alunno, e la moglie Cinzia Favara, si è tenuta la messa della domenica.

Oltre alla partecipazione al rito, l'occasione è stata unica ed irripetibile: visitare Wonderlad e i suoi immensi spazi vuol dire tuffarsi nella solidarietà a 360 gradi. Infatti il progetto ha visto la realizzazione grazie a donazioni pervenute da singoli cittadini, associazioni, imprese, multinazionali, di una meravigliosa casa appositamente creata per i bambini affetti da gravi malattie, una struttura creata per liberare e dare sfogo alla creatività e al bello, entrambe facilmente dimenticate nel paziente oncologico e ospedalizzato.

un luogo del genere, contribuire con un'offerta consegnata dal presidente dell'associazione ex alunni del Leonardo da Vinci Carlo Zimbone e aiutare chi, senza alcun profitto personale, decide di mettersi ad esclusivo servizio dei bambini affetti da gravi patologie, costituisce lo scopo dell'esistenza stessa dell'associazione.

Solidarietà vuol dire presenza sul territorio, ma soprattutto conoscere e far conoscere le realtà che esistono già e a cui è facile arrivare per gesti concreti, come donare il 5xMille della nostra dichiarazione dei redditi a favore di onlus come quella che gestisce e cura lo straordinario mondo di Wonderlad (codice fiscale:



Foto di gruppo con i padroni di casa

l'infanzia, WonderLAD sorge su un parco di due ettari con una superficie coperta di 2.000 mq, un basso impatto ambientale, costi di gestione limitati e consumi energetici prossimi allo zero.

La settimana scorsa Cryso Italia ha messo al servizio di WonderLad la propria expertise in ambito edilizio. Chrysos, filiale del gruppo

In periodo di pandemia, durante il quale è difficile incontrarsi nei luoghi solitamente frequentati da tutti noi, anche la celebrazione della messa può essere reinventata e svolgersi in spazi nuovi